



Aiuti di Stato: approvato un regime da 96.9 milioni di € per sostenere le aziende italiane che assumono lavoratrici

La Commissione ha approvato un regime italiano di aiuti di 96,9 milioni di € per sostenere le aziende che assumono lavoratrici nel contesto della pandemia di Coronavirus.

Lo scopo della misura è quello di aiutare le aziende a far fronte al loro bisogno di liquidità e di promuovere l'occupazione di lavoratrici che hanno vissuto un periodo di disoccupazione o di lavoro non pagato regolarmente.

Gli aiuti dovranno essere concessi entro il 31 dicembre 2021 assumendo la forma di un'esenzione dal pagamento dei contributi previdenziali per i contratti conclusi nel 2021 con le lavoratrici.

In caso di contratti a tempo determinato l'esenzione si applicherà per un periodo di 12 mesi, 18 mesi, invece, in caso di contratti a tempo indeterminato.

I beneficiari potranno ricevere un importo massimo annuo di € 6.000 per dipendente, ma solo se l'assunzione porta ad un aumento netto del numero di dipendenti.

La Commissione ha concluso che la misura è necessaria, adeguata e proporzionata per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro. Inoltre, il regime è in linea con il Quadro di riferimento temporaneo per gli aiuti di Stato. Nello specifico l'aiuto non eccede:

- 225.000 euro per impresa attiva nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- 270.000 euro per impresa attiva nei settori della pesca e dell'acquacoltura;
- 1,8 milioni di euro per impresa attiva in tutti gli altri settori.

FONTE e LINK al testo originale:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/MEX_21_5645